

Cultura & Tempo libero



Carroponte Birra e piatti bavaresi Sembra l'Oktoberfest

L'Oktoberfest? A Sesto San Giovanni: per chi vuole ritrovare l'atmosfera bavarese della festa della birra di Monaco, al Carroponte (via Granelli 1) fino a

domenica è di scena «Oktober», una lunga kermesse per gustare birre originali e piatti tipici come würstel & crauti, brezel, stinco e patate, strudel. Tutte le sere musica dal vivo: oggi tributo ai Queen, domani Bud Spencer & Terence Hill tribute band, venerdì musica uk, sabato anni '90,

domenica tributo a Lucio Dalla. Una festa per tutta la famiglia con giostre e intrattenimenti per i più piccoli: dalle 18 alle 2, sabato e domenica dalle 12 alle 2, l'ingresso è libero. E dopo qualche giorno di riposo, riprende dal 3 al 7 ottobre.

I. vin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziativa Il Comune battezza la Green Week. Una piazza intitolata a Olivetti

Sentieri urbani

L'Arboreto dell'Orto Botanico di Brera, recentemente recuperato (Foto LaPresse)

Una nuova piazza, appena dietro la Fondazione Prada, con tantissimi alberi e una suggestiva linea di acqua (la piazza sarà intitolata a Adriano Olivetti). Un nuovo parco, in zona Bicocca, chiamato Parco della Torre in omaggio alla vicina Torre Breda (i lavori sono terminati a luglio, ma per far crescere l'erba è rimasto transennato fino ad oggi). Un nuovo giardino, in via Fratelli Zoia, zona 7, nato dal recupero di un'area dismessa oltre venti anni fa. E ancora, una nuova pista per mountain bike nel bosco Porto di Mare (la seconda in città, ma questa è più grande e la natura è più selvaggia dell'altra al monte Stella), e perfino un giardino condiviso dentro



Da sapere

● La Milano Green Week, che si tiene da domani al 30 settembre, è una festa verde diffusa promossa per conoscere il verde cittadino, le associazioni impegnate in progetti ambientali e divertirsi con incontri, visite guidate, laboratori, convegni e mostre (milanogreenweek.eu)

● Domani alle 18, in via Adamello, all'Auditorium Symbiosis, convegno inaugurale «Dalle radici alle Foglie», e alle 20.30 inaugurazione della piazza Adriano Olivetti

● Venerdì 28, ore 12-20, porte aperte al nuovo Parco della Torre, viale Sarca 230

● Sabato 29, dalle 15, debutta il giardino di via Fratelli Zoia 105

● Domenica 30, ore 10-18, lancio del nuovo sentiero per mountain bike al Bosco di Mare (via Fabio Massimo)

Com'è verde la città

al carcere di San Vittore. È la nuova Milano: sorprendente verde, sempre più sostenibile, sempre più desiderosa di biodiversità. Da domani a domenica va in scena la Milano Green Week, promossa da Palazzo Marino per valorizzare le eccellenze verdi. Un evento diffuso che attraversa tutta la città, ma soprattutto una festa collettiva, perché dietro a questo deciso cambio di rotta «non c'è solo l'istituzione ma anche l'impegno del tessuto associativo», come sottolinea Pierfrancesco Maran, assessore all'Urbanistica verde e agricoltura.

Quattro giorni, trecento eventi. Partenza con i fuochi d'artificio: il convegno «Dalle

300

Gli appuntamenti in calendario da domani per la Milano Green Week, diffusi in tutte le zone della città

radici alle foglie» (ore 18, Auditorium Symbiosis, via Adamello 7) per fare il punto sullo stato generale di alberi e natura in città, e poi con uno spettacolo multimediale e tanta musica, inaugurazione della piazza Olivetti (ore 20.30, dietro via Adamello). Di sicuro impatto, e vale una visita, l'allestimento di via Scutari, trasformata in strada-giardino, senza auto, senza traffico, invasa da installazioni vegetali. Divertente la cena in fiore allestita sabato in Festa del Perdono da Laghetto District (ore 19, dresscode a tema floreale) per sensibilizzare su alimentazione e rispetto ambiente urbano. Chi ama gli alberi, non può mancare una passeggiata



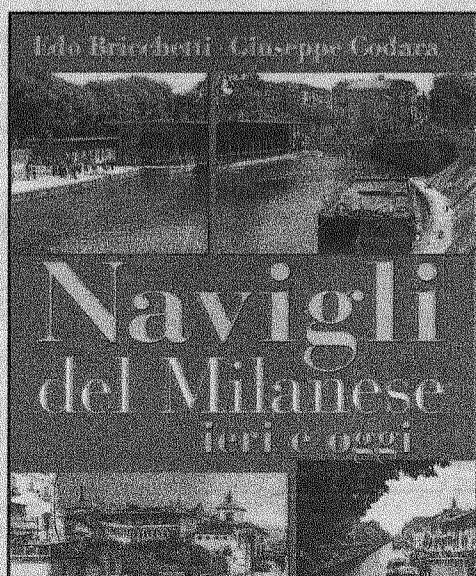
Orto collettivo Il pollice verde dei cittadini di via Padova ha fatto fiorire questo orto di quartiere. «Dietro il cambio di rotta di Milano non c'è solo l'istituzione ma anche l'impegno del tessuto associativo», ha detto Maran

guidata da Andrea Bucci (ne tiene diverse, in giornate differenti) per imparare a riconoscere le principali specie arboree. E ancora il laboratorio sugli orti a Cascina Merlata, per riscoprire la manualità verde; un giro sul magnifico tetto d'erba di Piuarich, in via Palermo; la proiezione di «La città degli alberi» al Cinemino di via Seneca (si vedono tutti gli alberi di Milano); la caccia al tesoro nel parco della Martesana (per bambini e ragazzi, si arriva al traguardo superando prove e indovinelli botanici), il fengshui nel Parco Nord. «I progetti che stanno ridisegnando la città sono entusiasmananti», conclude Elena Grandi del Municipio 1, «ma è vincente soprattutto la nuova sensibilità verso la natura urbana. A questo punto potremmo puntare, fra venti anni, a viali alberati senza le auto parcheggiate sotto, con tavolini e panchine».

Marta Ghezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIAPRIRE I NAVIGLI



Giovedì 27 Settembre ore 18,00
La Cavallerizza (FAI)
Via Carlo Foldi, 2 (corso XXII Marzo)
Milano città d'acque: passato, presente, futuro
Un suggestivo viaggio "a pelo d'acqua" alla riscoperta della storia dei Navigli del Milanese
Conferenza del prof. **Edo Bricchetti**
Con proiezione di immagini
Ingresso libero fino a esaurimento posti



LA SAGA DEI VISCONTI

L'appassionante e sorprendente racconto degli intrighi e delle lotte di potere nella Lombardia della seconda metà del Trecento, al tempo del "diavolo" Bernabò Visconti e di suo nipote Gian Galeazzo e dei primi anni della fondazione del Duomo di Milano, quando storia e leggenda si intrecciano in una trama che pare quella di un romanzo



Da sapere

● Il giardino-comunitario Vi.Pre.Go si trova in fondo a via Sant'Erlembardo, con ingresso dal parco di Villa Finzi, dietro viale Monza

● L'acronimo Vi.Pre.Go. deriva dall'unione dei nomi dei quartieri limitrofi, Villa San Giovanni, Precotto e Gorla

● Nato dal recupero di un terreno inselvaticato e abbandonato, è curato da volontari che oltre a occuparsi della coltivazione promuovono eventi aperti di cui danno notizia sulla pagina Facebook Orti di Vi.Pre.Go

Forse, pensando al clima, questo orribile 2022 non era l'anno migliore. Poca acqua in inverno, primavera cortissima e ora siccità prolungata in un'estate super torrida. Ma ha vinto (per fortuna) la voglia di riappropriarsi dell'ennesimo angolo verde maltrattato e inaccessibile. «L'ingresso era sigillato dalla vegetazione cresciuta disordinatamente, l'interno era una montagna di detriti, ferri arrugginiti e immondizia, aspettare non era un'opzione», dice Laura Pandolfini, fondatrice del giardino comunitario Vi.Pre.Go, sorto al limitare del parco di Villa Finzi, a metà di viale Monza. Dall'unione dei nomi dei quartieri limitrofi, Villa San Giovanni, Precotto e Gorla, è arrivato il poetico Vipre-go. L'intero perimetro del terreno inselvaticato è stato ripulito, liberato e dissodato, «anche se ridotto a discarica il potenziale era evidente, nel tempo potrebbe perfino di-



Appassionati
I volontari che hanno creato l'orto ripulendo l'area da detriti e immondizia. Lo spazio è delimitato dall'antico muro di Villa Finzi (fatta costruire da un ufficiale ussaro a inizio Ottocento) ed è circondato da pioppi secolari. (foto Furlan/LaPresse)

Orto con vista sulla Villa

ventare una specie di hortus conclusus contemporaneo». Poi, ridendo, precisa, «è ancora in fase embrionale, ma ci proiettiamo in avanti e disegniamo il futuro di questo micro progetto ecologista, immaginiamo l'impatto che potrebbe avere sulla zona».

Il giardino, circondato all'esterno da pioppi secolari, è delimitato da un tratto di cinta storica — è quello che resta del muro originario di Villa Finzi, fatta costruire a inizio Ottocento da un ufficiale ussaro, il conte Batthyány, passata ai Finzi Ottolenghi e acquisita dal Comune poco prima della Seconda guerra —, da un'alta parete di cemento «che ha la sua funzione, isola e protegge, la trasformeremo con l'aiuto di rampicanti e

A pochi passi da viale Monza un gruppo di cittadini volontari ha pulito uno spazio al limitare del parco della dimora Finzi e ha creato coltivazioni sinergiche

qualche intervento creativo», e dal retro di un condominio. Sul quarto lato c'è una casetta, «abusiva e pericolante, ci hanno promesso che verrà abbattuta a breve».

A Vi.Pre.Go si coltiva seguendo il più possibile la filosofia dell'orto sinergico. «Potremmo dire che si tratta di un approccio olistico alla terra, per noi significa essere ri-

spettosi e responsabili», spiega l'agronomo Andrea Bucci, che ha dato una mano ad avviare il giardino. «Siamo ancora a una fase pilota, piantiamo nei cassoni specie che collaborano, le leguminose che rilasciano azoto e i pomodori e le zucchine che lo richiedono, e mescoliamo alle verdure calendule e tageti, antifungini naturali». Poi ri-



Fioritura Un particolare del «giardino comunitario»

vela, «non siamo schizzinosi, abbiamo accolto diverse piante di recupero: in posizione protetta sta crescendo un ficus elastica che soffriva in appartamento, il Salone del Mobile ha mandato verbene, ligustri ed erbe della pampa che condividono, con zucche e lavande, le aiuole sotto il muro di mattoni, inoltre abbiamo creato angoli con piante di mirto, graminacee e grasse». Non solo agricoltura. «L'orto è il collante ma l'obiettivo è dare vita a un luogo di aggregazione vivace e frequentato. L'erba del prato è spelacchiata ma si presta come palcoscenico per spettacoli, incontri, e tutto quello che la fantasia suggerirà».

Marta Ghezzi